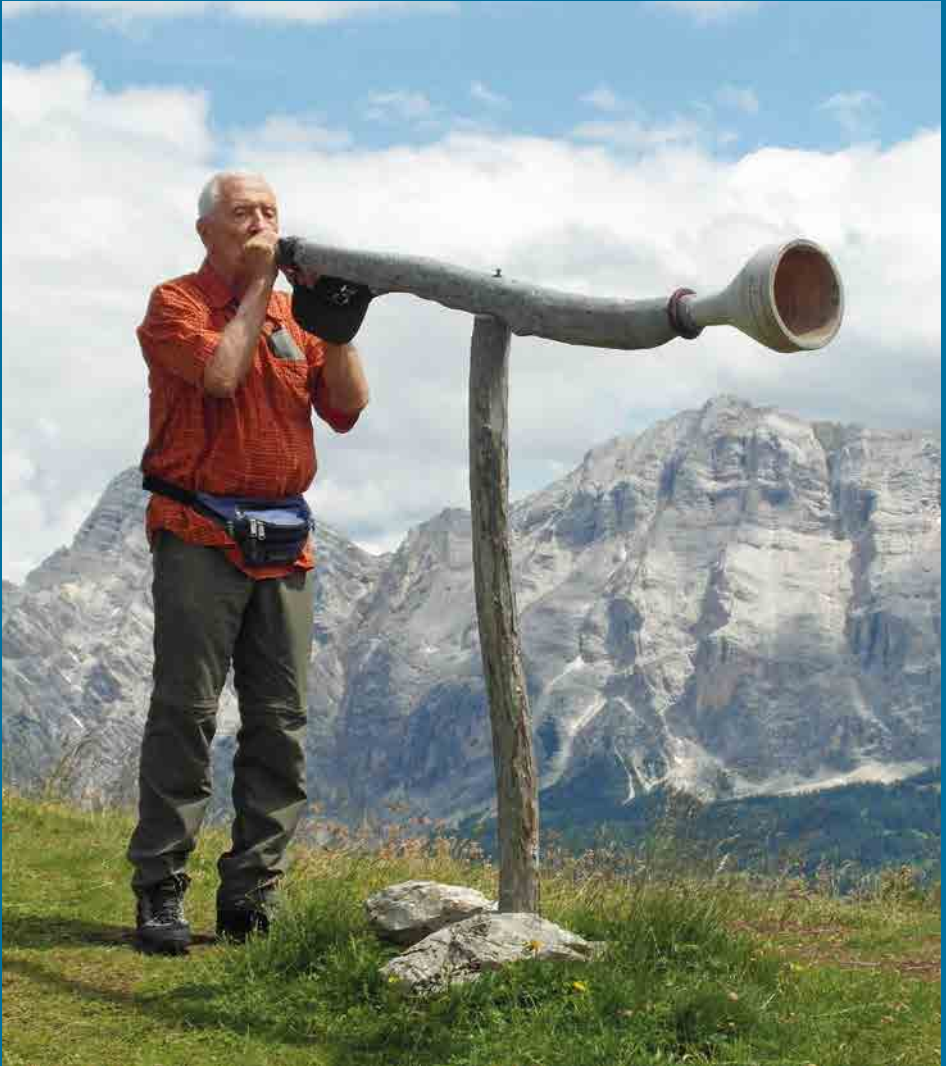


Vi riassumo... la lunghissima storia della XXX Ottobre



Prefazione

Alle soglie della sua prima investitura (2000), quale Presidente della XXX Ottobre, Claudio Mitri aveva redatto un testo, già iniziato su Alpinismo triestino nei primi anni '90 da Daniela Durissini sulla storia della XXX Ottobre, dalla sua nascita nel 1918.

Lo scritto allora completato era stato realizzato in occasione del primo sito web della XXX, nato poco prima della suddetta presidenza di Claudio.

Ai giorni nostri, essendo rimasta incompiuta tale storia, Claudio Mitri ha ripreso il suo vecchio lavoro sempre traendo date, personaggi e vicende dall'Archivio del periodico bimestrale Alpinismo triestino.

Ebbene, questo grande ed impegnativo lavoro di redazione - oggi ultimato - vuole essere un omaggio che egli fa alla "sua" e nostra amata XXX giunta al Centenario. È nata così l'idea di questo inserto alla rivista Alpinismo triestino numero 169.

Naturalmente il testo sarà presente anche in internet nel nuovo sito web www.caixxottobre.it, con il vantaggio dell'opportunità di effettuare aggiornamenti in tempo reale.

Grazie Claudio.

Roberto Fonda

1918

La guerra, la prima guerra mondiale, era finita da pochi giorni e Trieste era finalmente italiana. Sollievo per la fine di sofferenze e massacri, entusiasmo per il tanto desiderato ricongiungimento alla Madrepatria. Trieste, in quei giorni di fine ottobre e inizio novembre, era in festa e grandi speranze animavano gli ambienti cittadini. Fra questi, nel popoloso rione di S. Giacomo, precisamente nel ricreatorio Pitteri, un gruppo di giovani volle associarsi per sviluppare un'attività sportivo-culturale dando così inizio a questa nostra storia, la storia dell'Associazione XXX Ottobre. Era il 24 novembre.

Perché “Trenta ottobre”? Perché quel giorno la città ebbe la certezza che il momento era giunto ed insorse spontaneamente per accelerare l'arrivo delle truppe italiane. I padri fondatori vollero registrare solennemente quella data.

Più che una storia, del resto ampiamente descritta nella nostra rivista “*Alpinismo Triestino*” a partire dal numero di settembre-ottobre 1993, questo sarà un richiamo sintetico dei maggiori avvenimenti che hanno caratterizzato la lunga e proficua vita di questo nostro sodalizio. Il 2 dicembre viene per la prima volta verbalizzato un direttivo ed appare il nome del Presidente, il sig. Silvio Stocca. Un grande entusiasmo animava quella cinquantina di soci che avviarono una serie di attività, adottarono i colori sociali (bianco e nero) ed il logo “AXXXO” e definirono gli scopi associativi. Sostanzialmente una Polisportiva che organizza anche trattenimenti vari.

1919

Staffetta Trieste - Fiume. 160 atleti per 500 metri.

1920

Cesare Prez ed il Gruppo grotte.
Ne fa parte anche un certo Emilio Comici

1923

Organizzazione della prima settimana alpina in Brenta.
Gite sulle Giulie.

1925

Gruppo marciatori.
Comici-Benedetti sull'Ago di Villaco.
Rilievo sulla stampa per un salvataggio nella voragine di Raspo.

1927

Si costituiscono il Gruppo sciatori e la Sezione filodrammatica.

1928

Il socio Poggiolini campione d'Italia nei 50 km di marcia. Il controllo del regime fascista sulle associazioni diventa pesante: particolarmente le attività sportive sono soggette a severi controlli e regolamenti. La XXX Ottobre, che nel 1940 verrà espulsa dall'O.N.D., si orienta sempre più verso l'attività alpinistica che gode di maggiore libertà.

1935

Rischio di scioglimento.

- 1938 Incidente “diplomatico” durante una premiazione. Il partito fascista reagisce e costringe il Presidente in carica alle dimissioni. Parte la richiesta di entrare nel Club Alpino Italiano.
- 1940 Il C.A.I. accetta la richiesta d’adesione della XXX Ottobre come Sottosezione dell’Alpina delle Giulie.
- 1942 Un gruppo di soci, forti rocciatori, si autodefinisce i “Bruti de Valrosandra”.
- 1944 Viene istituita una fornita biblioteca dedicata a Julius Kugy.
- 1945 Si costituisce ufficialmente il Gruppo rocciatori.
- 1946 Dopoguerra.
All’assemblea annuale i soci risultano circa 500.
- 1947 **Al 3 di aprile, in un’assemblea straordinaria, viene comunicato che la XXX Ottobre è Sezione del C.A.I.** -
Presidente Diego Viatori. Dal vecchio gruppo degli sciatori si costituisce lo SCI-CAI che in settembre si affilia alla F.I.S.I.
- 1948 Con l’ausilio di camion attrezzati, di motociclette e qualche rara automobile aumenta la possibilità di andare in montagna. I rocciatori compiono numerose salite di notevole impegno.
- 1954 Va alle stampe(1952) il celeberrimo libro di Spiro dalla Porta “*I Bruti de Val Rosandra*”. Viene acquistata la casa di Valbruna. Nasce una Sottosezione a Muggia. Riprende in pieno l’attività speleologica.
- 1955 In occasione del suo decennale il Gruppo rocciatori organizza una spedizione esplorativa all’Ala Dag, in Anatolia: grande successo, rilevato anche dalla stampa nazionale. È la prima spedizione interamente sezionale fuori confini.
- 1956 Sotto la spinta di Spiro dalla Porta-Xydias, Scipio Stenico e Duilio Durissini viene attivata presso la sede sociale la stazione triestina di soccorso alpino.
- 1957 I soci sono 823. Spiro dalla Porta e Omero Manfreda diventano accademici. Una spedizione all’Elburz di Bruno Crepaz, Walter Meiak e Gregorio Invrea non viene coronata da successo. Ampio resoconto sul numero 161 di *Alpinismo Triestino*.
- 1960 Si costituisce e forma Sottosezione della XXX Ottobre il Gruppo “Giusto Gervasutti” di Cervignano mentre la sottosezione di Muggia stenta a decollare. Vengono completati i lavori al rifugio Flaiban Pacherini.
- 1962 Costruzione del rifugio Fonda Savio.

- 1964 Il segretario Duilio Durissini diventa Presidente. La Sezione supera il traguardo dei 1000 soci. Dopo vari spostamenti si approda alla sede di via Silvio Pellico. Grande impegno per bivacchi, sentieri e rifugi.
- 1965 Muore di malattia Giorgio Brunner, grande alpinista, che lascia alla Sezione un ricchissimo archivio fotografico in bianco e nero. Parte una campagna alpinistica in Grecia e Turchia.
- 1966 Sono ultimati i bivacchi Slataper, Dordei, Brunner e le vie ferrate Merlone-Ceria e Berti.
- 1968 Anno del cinquantenario. Viene data alla stampa una monografia commemorativa. Spedizione in Patagonia. Il Gruppo paleontologia umana, che ha sempre svolto intensa attività, apre un proprio laboratorio assieme ad altri organismi scientifici. Sono gli anni del disagio giovanile, della contestazione studentesca ed operaia; qualche turbolenza nell'ambito dell'associazione non porta ad un ricambio generazionale degli organi direttivi. Appare invece sulla scena alpinistica non solo locale, un "grande" che darà una svolta al modo di affrontare l'arrampicata. **Enzo Cozzolino**. La sua breve vita termina nel 1972, lasciando il segno profondo delle sue imprese. Sono anni intensi per l'attività di tutto il Gruppo rocciatori.
- 1969 Lionello Durissini fonda con alcuni ragazzi il Gruppo Escursionismo Scolastico (ESCAI)
- 1973 Il quotidiano locale da ampio risalto alla quinta Marcia di Primavera "*camminare in letizia sul Carso*".
- 1974 Entra a far parte dei rocciatori un personaggio che per la sua allegria, il suo entusiasmo ed il suo grande amore per la natura diventerà, come già Bianca Di Beaco e Silvia Metzeltin, un simbolo dell'arrampicata femminile: Tiziana Weiss. Purtroppo sono anche anni di lutti. Muore nel 1976 Duilio Durissini. Nei suoi dodici anni di Presidenza, amato e rispettato dai soci, ha profuso per la XXX Ottobre energie, risorse, entusiasmo. Se la Sezione è diventata grande, deve tributare a questo suo Presidente tutta la sua riconoscenza ed ammirazione.
- 1977 La Sezione organizza una marcia di protesta contro una clausola del "Trattato di Osimo" che prevede l'installazione di una zona industriale sul Carso a cavallo del confine con la Slovenia. Vi partecipano 4.000 persone. La socia Silvia Metzeltin è la prima donna che entra a far parte del Club Accademico. Prendono piede le spedizioni extraeuropee.
- 1979 Viene costituito il Gruppo canoa fluviale.
- 1981 Gino Cogliati Presidente. Su iniziativa di Luciano Bertocchi e Marino Zacchigna viene costituito il Gruppo orientamento. In collaborazione con la S.A.G., viene avviata la scuola di sci alpinismo "Città di Trieste".

1982

Spedizione himalayana; viene raggiunta da Mauro Petronio la vetta del Lantang Lirung (m 7.246). Purtroppo nella discesa muore Bruno Crepaz, grande nostro alpinista e animatore di molte iniziative del CAI. Siamo negli anni del turismo di massa in montagna. Il CAI si pone seriamente il problema della salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza degli alpinisti. Sono frequentatissime le "alte vie" e le "vie ferrate", i rifugi diventano sempre più meta d'arrivo anziché base di partenza, con tutte le conseguenze del caso.

1985

Francesco Biamonti Presidente, ma già l'anno successivo 1986 è costretto a lasciare l'incarico, chiamato a dirigere il "Festival del Cinema di Montagna" a Trento. Lo sostituisce Nello Durissini, fratello di Duilio. Il Gruppo di Alpinismo giovanile, già molto attivo, traccia sul Carso il sentiero "Tiziana Weiss" in onore dell'alpinista caduta nel 1978. Hanno inizio i corsi Kajak. Entra a far parte della Sezione un Gruppo esterno denominato "Rose d'Inverno" che realizza dei corsi annuali di introduzione alla montagna a carattere naturalistico-escursionistico, ideati da Ettore Tomasi.

La Sezione conta 17 accademici. Uomini di punta dell'arrampicata (Cerro Torre, Fitz Roi) sono Mauro Petronio e Marco Sterni. Mauro Rumez trova nello sci estremo la sua realizzazione. Il Gruppo Gervasutti continua brillantemente la sua attività. Si struttura la Commissione gite che organizza un grande ballo nella grotta Bach al lume di 1.000 candele ed una salita notturna al monte Nanos.

1988

Nello Durissini riconfermato Presidente. Viene istituita la scuola di roccia "Enzo Cozzolino". Direttore Iose Baron. Acquisto della sede di via Battisti con una sottoscrizione fra soci. Il Gruppo Giovanile (guidato da Paolo Covelli) sale il monte Rosa. Bene tutti i gruppi.

1989

Si ricorda la figura di Comici con la deposizione di un monumento ligneo a Selva di Valgardena. Il corso biennale "Rose d'Inverno" entra nella scuola "Cozzolino" come corso base di alpinismo. Marco Sterni

1990

viene nominato atleta dell'anno dalla locale Sezione dell'Unione nazionale veterani dello sport. Fiammata d'entusiasmo per il neo Gruppo Mountain bike che però durerà poco. Un gruppetto selezionato del giovanile raggiunge la cima del monte Bianco. Per iniziativa di Nello Durissini esce il primo numero di "*Alpinismo Triestino*".

1991

Il Gruppo rocciatori riassume il nome di "Bruti de Valrosandra". Nasce la scuola di speleologia "Cesare Prez". Giovanile sul Gran Paradiso e Dente del Gigante. "*Alpinismo triestino*" è un bimestrale.

1992

I soci sono 2733. Viene organizzata la mostra "-1000+8000". La cordata Babudri-Sain, con 22 vie nuove, vince il "premio Crepaz" per l'esplorazione.

1993

Manifestazioni per l'anno del 75°. Il quotidiano il "Piccolo" dedica una intera pagina alla XXX Ottobre. Scopertura di una targa commemorativa al ricreatorio Pitteri. Muore Fabio Zenari, a lungo apprezzato segretario-tesoriere della Sezione.

VERSO IL 2000

Due presidenze, molto diverse fra loro, caratterizzano l'ultimo scorcio di secolo. Lionello Durissini, fratello minore di Duilio, in un certo senso erede delle grandi tradizioni trentaottobrini, grande organizzatore, marciatore instancabile e Spiro dalla Porta-Xydias, dal temperamento artistico, rocciatore, cultore e cantore della montagna. Durissini fa sentire le sue opinioni dalle pagine di *"Alpinismo Triestino"*, Spiro accelera la sua produzione letteraria. L'alternanza di queste due anime porta la "Trenta" a livelli di prestigio e di conoscenza forse mai raggiunti fino ad allora.

La nuova sede, acquistata con il contributo dei soci; l'avvio della scuola di roccia "E. Cozzolino" e di quella di speleologia "C. Prez"; la stampa del periodico *"Alpinismo triestino"*, le manifestazioni per il 75° anniversario), la mostra "-1000+8000", il nuovo regolamento sezionale, i convegni nazionali, l'elezione di Spiro a consigliere centrale, la spedizione "Trieste 8.000"... sono tutte occasioni di grande risonanza locale e nazionale. Una posizione che i due presidenti condividono in pieno: una profonda insofferenza per tutta la burocrazia che il CAI sta montando, creando intralci e dispendio di risorse nell'attività delle sezioni.

1994

Spiro dalla Porta-Xydias è il nuovo Presidente. Nuovo regolamento sezionale che verrà approvato, con qualche ulteriore modifica nell'Assemblea del 1995. Il socio Ostrouska parte per l'attraversamento delle due Americhe in mountain bike, da Nord a Sud.

1995

Si inaugura il ricovero "Igor Crasso". Conclusione a Trieste (Muggia) del "Camminaitalia". La nostra Sezione, assieme alla SAG, organizza le ultime tre tappe. I giovani della XXX e dell'Alpina sul Monte Olimpo. Intensa attività del Gruppo "G. Gervasutti" che festeggia i suoi 35 anni di attività e si prepara a diventare Sezione.

1996

Il Gruppo rocciatori, per ricordare i suoi 50 anni, presenta il cortometraggio di Marco Arnez "Insieme sulle vette" che riceverà l'anno successivo il premio "ALPI GIULIE CINEMA". Mauro Rumez in Nuova Zelanda continua le sue solitarie discese estreme con gli sci.

1997

Lungo il sentiero che lo porta al "suo" rifugio muore d'infarto il gestore del "Flaiban Pacherini", Mauro Conighi. Spedizioni alpinistiche leggere in Perù ed in Nepal. Partecipazione attiva dei Gruppi grotte e giovanile alla manifestazione cittadina "Sport Show". Continua intensa l'attività della Commissione gite. Organizzazione del **1° Convegno nazionale** sul tema "Acque che muovono montagne".

1998

Gennaio. Cadono in montagna Andrea Tuntar e Alessandro Cernaz. Accarezzavano il progetto di salire un 8.000 per gli ottant'anni della "Trenta". La spedizione, accompagnata da un trekking sezionale, si farà ugualmente in autunno, meta lo Shisha Pangma, m 8.046 ma non avrà successo per le avverse condizioni atmosferiche.

Durissini lascia la direzione di *Alpinismo Triestino*. La Sottosezione di Cervignano decide in assemblea di avviare l'iter per diventare

Sezione. Il Gruppo Orientamento organizza a Sgonico il campionato italiano sulla lunga distanza. Stand dei rocciatori al Trieste Sport Show. Impresa di Sterni in Madagascar.

1999

2° Convegno nazionale: “Enzo Cozzolino; svolta dell’Alpinismo in Italia.” Spedizione al Peak Lenin (m 7.134) per il ventennale della scuola di sci alpinismo. Mauro Rumez scala il McKinley e discende con gli sci, in prima assoluta la West Rib. Purtroppo in autunno resterà vittima di una valanga sull’ Eiskogel. Al 30 Dicembre Sandra Canestri e Marco Tossutti in cima all’Aconcagua (m 6959). Il responsabile del giovanile Mario Bevilacqua firma con il Provveditorato un protocollo d’intesa per una collaborazione con la scuola.

2000

Claudio Mitri è il nuovo Presidente della XXX Ottobre. Medaglia d’oro del CAI a Francesco Biamonti. Paolo Covelli viene nominato rappresentante del CAI nell’Alpinismo Giovanile dell’UIAA. **3° Convegno nazionale:** “La cultura della Montagna”. Il Gruppo T.A.M. (Tutela Ambiente Montano), al suo primo anno di attività, conclude il corso dedicato alla conoscenza e alla tutela del Carso. Intensa attività del Gruppo kayak per onorare il suo ventennale con spedizione in Cile; purtroppo in autunno va a fuoco il magazzino di Aurisina e tutte le attrezzature vanno distrutte. La “Trenta” (Rose d’Inverno) organizza per conto della Delegazione Regionale il 1° Corso regionale per capigita. Grande rilancio dello Sci Cai.

Si avvia un Gruppo di sci escursionismo. Si comincia l’allestimento di un sito Internet della “Trenta”. Il socio Franco Bulli vince a Lecco il primo premio al concorso letterario “Carlo Mauri” dedicato alla narrativa d’avventura. Alpinismo Giovanile: successo del concorso scolastico di prosa “Raccontando la montagna”, con i complimenti del CAI centrale. In Autunno spedizione alpinistico-esplorativa “Cina 2000” con Marco Sterni e Roberto Priolo.

2001

Manifestazione commemorativa nella sede del Consiglio Comunale di Trieste per il Centenario della nascita di Emilio Comici. A Verona l’Assemblea generale straordinaria del CAI approva modifiche sostanziali alla prima parte dello Statuto. Il Gruppo orientamento organizza a Piancavallo il campionato italiano individuale e staffetta di sci orientamento.

4° Convegno nazionale: “Dieci tappe della storia e della letteratura dell’alpinismo”. 1ª Rassegna cinematografica “Sci alpinismo e la montagna” organizzata dalla scuola “Città di Trieste”. Firmato un accordo internazionale che destina la casa di Valbruna a centro didattico insieme a strutture similari al Glocknerhaus (Carinzia) ed a Mojstrana (Slovenia). Seconda edizione del concorso per scolari e studenti “Raccontando la montagna”.

Mauro Bole (Bubu), cresciuto nel nostro Gruppo rocciatori ed ormai alpinista di fama mondiale (ultima grande impresa una via nuova sullo Shipton Spire, denominata “Women and chalk”), si aggiudica il premio

“Grignetta d’oro”. Successi in Bolivia di Sandra, Marco e Miro sulle alte quote. Luciano Bertocchi campione italiano H65 di orientamento sulla distanza classica. Manifestazione commemorativa a Selva per ricordare la morte di Emilio Comici. A lui dedicato l’ultimo libro di Spiro “Le ali dell’angelo”. Va alla stampa anche un libro che ricorda Mauro Rumez: “ Il mio sci estremo”. Organizzazione, insieme alla SAG, dell’ 8° congresso biveneto degli accompagnatori di escursionismo a Duino.

2002

Anno internazionale delle montagne. Assieme alla SAG viene organizzata una settimana di manifestazioni in città sul tema: “Trieste, città di mare che guarda alla montagna”. **5° Convegno nazionale:** “la montagna per noi”. Il 19 maggio Sandra Canestri e Marco Tossutti raggiungono la cima del Cho Oyu (m 8.201) coronando un loro sogno e regalando alla nostra Associazione il primo “ottomila”. Primo corso regionale di sci escursionismo organizzato da XXX Ottobre-SAG e CAI Monfalcone. Intervista ai presidenti sezionali della XXX e della SAG i triestini Mitri e Ceschia. Il trio Bevilacqua-Bottin-Covelli dà notevole impulso all’attività del giovanile a livello sezionale e nazionale collaborando con il Provveditorato scolastico e la CRI e organizzando la conclusione a Trieste della Traversata delle Alpi “Youth on the move” dell’UIAA. Inaugurazione al passo Pordoi del Centro per la formazione “Bruno Crepez”. Inizio del XVII corso di introduzione alla speleologia. Muore il forte rocciatore Jose Baron, fondatore e direttore della nostra Scuola di alpinismo “Enzo Cazzolino”. Lo sostituisce Tullio Ranni.

2003

La Commissione cultura, di recente costituzione, mette in cantiere il **6° Convegno nazionale**, l’annuale appuntamento della XXX Ottobre voluto da Spiro dalla Porta-Xydias e organizzato dall’infaticabile Ferruccio Franceschi (depositario, fra l’altro, delle registrazioni precedenti). Tema: “Donne e montagna”. Fra le relatrici un trio d’eccezione della nostra Sezione: Bianca di Beaco, Ariella Sain e Alessandra Canestri. Altra donna protagonista, sebbene da tempo deceduta in montagna, la nostra socia Tiziana Weiss; il complesso scolastico di via Revoltella viene intitolato a suo nome per espresso desiderio di docenti e familiari degli allievi.

A conclusione dell’Anno internazionale delle montagne mostra di fotografie d’epoca di G. Brunner presso il palazzo delle Poste con annullo filatelico. 21 febbraio serata di proiezioni dedicata a Spiro organizzata assieme al GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) per il suo compleanno e la presentazione del suo nuovo libro “Scalata all’infinito”. A maggio il CAI nomina Spiro socio onorario. Claudio Mitri rieletto Presidente della Sezione. Partecipazione di nostri alpinisti alla spedizione internazionale Karakorum 2003. Nel Gruppo Orienteering l’intramontabile Presidente-atleta Luciano Bertocchi lascia l’incarico e la federazione nazionale lo gratifica con la “Lanterna d’argento”. Mita Crepez è per la quarta volta campionessa italiana di sci-orientamento ed il Gruppo conquista il titolo italiano di Società. Il Presidente sezionale presenta la XXX

Ottobre al Rotary cittadino. Ristrutturazione del rifugio Flaiban Pacherini. Prosegue la tracciatura e manutenzione dei sentieri carsici a cura dell'infaticabile Pellarini Cosoli e dei suoi collaboratori. La fortissima coppia di scalatori Ariella e Marino Babudri apre una nuova via verso una cima innominata e la dedicano a Jose Baron. In ricordo di quest'ultimo viene organizzata una serata di proiezioni dalla "Merlino Multi Visione". Giorgio Godina viene eletto nel Comitato di Coordinamento del Triveneto. Per far fronte alle spese straordinarie, in particolare di ristrutturazione sede, il Direttivo propone una sottoscrizione fra i soci onde evitare il ricorso ad un pesante mutuo bancario. La Sezione chiude l'anno con 13 fra gruppi e commissioni e quattro Scuole di cui due intersezionali. I soci sono 2222.

2004

7° Convegno nazionale "La cultura della montagna" organizzato annualmente dalla nostra Sezione. Tema di quest'anno "Il sentimento della vetta". Periodo molto impegnativo per la Sezione come si desume da uno stralcio della relazione del Presidente Claudio Mitri all'Assemblea Generale di marzo. *"...mi limiterò ad elencare per titoli i principali impegni in essere..... 1.modifiche di secondo livello allo Statuto del CAI 2.Università della montagna 3.Acquisizione della personalità giuridica 4.Adeguamento al sistema informatico centralizzato per l'anagrafe e il tesseramento soci. 5.definizione e applicazione di un programma informatico di contabilità sezionale. 6.Inserimento di un nuovo addetto alla segreteria. 7.Assemblee condominiali per decidere come e con chi procedere per la manutenzione straordinaria di tetto e facciate dell'edificio di via Battisti. 8.Valutazione dei danni subiti nella sede sociale e programmazione degli interventi di ripristino 9.Avvio definitivo del progetto di ristrutturazione totale della casa alpina di Valbruna. 10.Definizione di un piano finanziario per far fronte ai pesanti oneri derivanti dagli impegni su citati. Verifica possibilità contributi straordinari, sponsorizzazioni e fidejussioni bancarie. 11.Perfezionamento degli atti necessari per entrare in possesso di un terreno a Sgonico messo a disposizione dalla signora Eugenia Prez. 12.Completamento dei lavori di ampliamento del rifugio Fonda Savio. 13.Riparazione del tetto del ricovero Igor Crasso. 14.Rifacimento del bivacco Perugini. 15.Definizione del futuro del rifugio Flaiban Pacherini. 16.Convegni".*

30 marzo Assemblea straordinaria per il riconoscimento della personalità giuridica. Il 18 maggio Marco Tossutti in cima all'Everest; Sandra Canestri... quasi. 11 giugno Marco Sterni e Massimo Sacchi in Perù sul Huaketsa. Spedizione sci alpinistica in Bolivia. Sergio Viatori consigliere centrale. 4 luglio inaugurazione ampliamento rifugio Fonda Savio. Collaborazione con la "Escuela de Alta Montaña don Bosco" in Perù. Si festeggia in città il 50° anniversario del ritorno dell'Italia a Trieste ed il Consiglio Centrale del CAI decide di riunirsi nella nostra città. Con l'occasione le due sezioni triestine organizzano una tre giorni ("Val Rosandra I love you") dedicata alla conoscenza e difesa della Val Rosandra con attività aperte a tutti ed un Convegno finale (*fascino-alpinismo-ambiente*) presieduto dal

Presidente Annibale Salsa. Spiro cittadino onorario di Cimolais. Brindisi natalizio con il direttivo della SPDT (Slovensko Planinsko Drustvo Trst) che celebra i suoi cento anni. Gemellaggio con la Sezione di Forni di Sopra. Partecipazione al 40° Convegno internazionale Alpi Giulie (FVG –Slovenia –Carinzia). Collaborazione di nostri soci con l' ANA per l'organizzazione del 77° Raduno nazionale Alpini. Si conclude un anno difficile ma sicuramente positivo.

2005

Il nuovo anno registra il successo di una rapida spedizione in Nepal organizzata da nostri alpinisti a scopo solidaristico e di sostegno materiale verso i bambini di Katmandù. A cura di Laura Collini vanno in stampa gli Atti del Convegno “*Val Rosandra I love you*”. Convegno internazionale a Trieste di Commissioni di Alpinismo giovanile. Iniziano le estrazioni per il rimborso del prestito ma la maggioranza dei soci rinuncia dando così un contributo definitivo per il sostegno delle spese straordinarie. Il Gruppo Orientamento organizza il 1° *trofeo Città di Trieste*. Gino Erario Accompagnatore Emerito di Escursionismo. Il distintivo d'oro della XXX Ottobre che viene assegnato a soci che esprimono in modo eccezionale e con grande senso di sacrificio ed entusiasmo lo spirito ed i valori della XXX Ottobre va a Mita Crepaz. Trekking del Gruppo escursionismo alla Cordillera Blanca con la collaborazione della Escuela don Bosco en los Andes. Muore in montagna Erna Ferrari, preziosa collaboratrice in sede ed in escursioni e valida bibliotecaria. Una targa la ricorderà sulla cima Carega nei monti Lessini Muore anche Manlio Weiss socio attivo pluridecennale e padre di Tiziana.

2006

Il tradizionale **Convegno nazionale di gennaio** ha per tema “Cultura di scalata o scalata di cultura?” Un nuovo gruppo, autonomo, viene ospitato nella nostra sede; si tratta di astrofili che intratteranno i nostri soci sulla conoscenza del firmamento. In marzo Assemblea straordinaria per adeguamenti statutari. Mini spedizione invernale in mountain bike sul lago Baikal gelato. Festeggiato Hans Pernbacher che dopo quarant'anni di gestione del nostro rifugio Fonda Savio passa la mano al figlio Florian. Termina nell'anno la presidenza Mitri che da ottobre va a coprire il ruolo di vice Presidente nel C.D. regionale e viene sostituito da Giorgio Godina. Per un altro triennio viene confermato Sergio Viatori come coordinatore del gruppo di lavoro del CAI Centrale per i Rifugi e le opere alpine. Il sindaco di Trieste consegna a Spiro il “*Sigillo trecentesco*”. Quarto concorso fotografico “Alessandro Cernaz-Andrea Tuntar”. Conferenza stampa per la presentazione del libro “*Sci fuori pista*” del socio Alessandro Fattori. Muore Francesco Biamonti, past president, direttore del festival di Trento, esperto di cinematografia, figura di rilievo nel CAI locale e nazionale. A lui viene dedicata una saletta di proiezione nella nuova ala della sede. Viene avviato (organizzazione XXX Ottobre e SAG) il primo “*Corso intersezionale di escursionismo avanzato*”.

2007

Inizia l'anno con il **10° Convegno nazionale** “*Trieste città di mare che guarda alla montagna*” organizzato dalla nostra Sezione ogni terza settimana di gennaio. Il tema trattato questa volta è “*Alpinismo, sentimento e tecnica*”. Il primo premio “*Una lotta per la vita*” alla sua quinta edizione viene assegnato alla nostra socia Bianca di Beaco. Esce in aprile il numero 100 del nostro bimestrale “*Alpinismo Triestino*” magistralmente diretto dal socio Roberto Fonda e con la costante presenza di interessanti rubriche inerenti l'attività e la cultura di montagna firmati, primo fra tutti da Spiro dalla Porta-Xydias e da soci competenti quali Adriano Rinaldi per la sicurezza, Pellarini Cosoli per la sentieristica, Paolo Covelli per il giovanile, Tino Sangiglio e Mariuccia Coretti per la letteratura di montagna, Elio Polli per la conoscenza del Carso e tanti altri che con il loro contributo fanno apprezzare la rivista anche a livello nazionale. Un particolare riconoscimento va a dirigenti, istruttori, accompagnatori, capi gita ed organizzatori di eventi e di escursioni, molti dei quali con costanza e continuità hanno lavorato per mantenere la “Trenta” ad alti livelli di proposte statutarie. I loro nomi compaiono nei programmi di attività. Grandi risultati agonistici dello SCI CAI che dopo aver stravinato i campionati triestini si cimenta in una nuova sfida organizzando con successo a Tarvisio uno slalom parallelo denominato “Lussarissimo”. Prende consistenza un corso di snowboard. Ricordo di Davide Bregant, fedele socio storico. In maggio inaugurazione della Casa Alpina di Valbruna, completamente ristrutturata con funzioni anche di Centro didattico delle Alpi Giulie. L'operazione è stata possibile grazie ad un massiccio intervento finanziario “INTERREG” sostenuto con forza dai presidenti regionale e della Sezione. La festa sezionale quest'anno sarà a Valbruna.

Nuovo exploit himalaiano della coppia Canestri-Tossutti. A seguito di un dibattito nell'Assemblea Generale di Mestre sulle quote associative per soci giovani prende corpo in Sezione una ipotesi di lavoro per un'attività per giovani ultra diciottenni. Viene assegnato al past president Claudio Mitri il compito di preparare un intervento in proposito per il prossimo Convegno nazionale di Predazzo mettendo anche in risalto la positiva esperienza con i giovani del Collegio del Mondo unito di Duino. La Sezione nel frattempo diffonde una lettera invito a tutti gli ex del giovanile. Al XIII premio ALPI GIULIE CINEMA segnalato un corto del socio Enrico Viatori. Tradizionale escursione notturna al monte Nanos. 15 dicembre, all'auditorium del Lloyd Adriatico, Convegno di apertura delle manifestazioni per celebrare i 150 anni dalla nascita di Julius Kugy.

2008

11° Convegno nazionale di gennaio dedicato questa volta al tema “Alpinismo: gioco, competizione, conoscenza”. Presenze altamente qualificate compreso il Presidente Centrale Annibale Salsa. Busto bronzo di J. Kugy in giardino pubblico Tommasini di Trieste. Prende consistenza il dibattito sulla proposta di un alpinismo giovanile per ultra diciottenni.

La Trenta ottobre, relatore Claudio Mitri, presenta al 98° Congresso nazionale di Predazzo il progetto “Alpinismo giovanile over 18”. Il Consiglio direttivo decide di dare avvio a questa esperienza che con la disponibilità tecnica di Tullio Ranni sarà autogestita. I giovani coinvolti si definiscono “I Grembani”. Iniziative per i 90 anni della nostra Sezione e i 150 anni dalla nascita di Kugy. Mostra fotografica “ricordi storici” in sede a cura di Vinicio Vallon. Apprezzabili risultati dei nostri orientisti ai giochi sportivi studenteschi. I migliori parteciperanno ai mondiali di Edimburgo. Muore prematuramente Pierantonio Fiorini, titolare del negozio di alimentari adiacente la nostra casa di Valbruna che in periodo difficile ha garantito con competenza la presenza di un fedele socio in loco. Ci lascia anche Tino Sangiglio, uomo di cultura, valido collaboratore ultra decennale della nostra rivista. *Alpinismo Triestino* esce in quadricomia. Inaugurazione del rinnovato rifugio Flaiban-Pacherini. La Sezione festeggia il suo novantesimo anniversario. Il Convegno Alpi Giulie ha luogo nella casa di Valbruna. Intervista radiofonica al neo costituito Gruppo dei “*Grembani*” e serie televisiva del nostro socio-giornalista Luciano Santin dedicata a Kugy. Un ulteriore allargamento della sede sociale al piano superiore prevede lo spostamento della biblioteca. Continua l'annuale corso sezionale di introduzione alla speleologia per ragazzi organizzato dal Gruppo grotte. Tre concerti a chiusura delle celebrazioni “*Kugyane*”.

2009

Pessime condizioni atmosferiche invernali danneggiano le nostre opere alpine. Inizia il corso per l'apprendimento dell'uso del GPS. A conclusione delle iniziative per il nostro 90° anniversario grande conferenza in sede; Spiro narra con successo il ruolo della XXX Ottobre nella storia dell'alpinismo. Nostri soci impegnati nel volontariato per il programma “Montagna terapia”. Riscontro sulla stampa nazionale del nostro progetto “OVER 18”. “*Le Associazioni alpinistiche e l'Unione Europea*” è il tema dell'importante Convegno organizzato dalla Sezione che si svolge nel Palazzo del Governo con la partecipazione di numerose autorità cittadine e del CAI nazionale. Giorgio Godina interviene sostenendo che i tempi sono maturi per una Federazione dei Club Alpini Europei (UEAA). Nuovo impulso dell'attività di alpinismo giovanile per le classi della scuola dell'obbligo nell'ambito anche del protocollo d'intesa firmato da CAI-FVG, Ministero Pubblica Istruzione, e Regione FVG.

Nel corso di un'esplorazione gli speleologi del Gruppo grotte raggiungono la profondità di - 1006 metri nelle Alpi Apuane. Rinnovo del sito Internet e manutenzione della segnaletica dei sentieri carsici. Circolano voci di una linea ferroviaria ad alta velocità nella zona della Val Rosandra. Dura presa di posizione contraria della nostra Sezione appoggiata dal CAI Centrale. In armonia col nostro progetto “*Over 18*” inizia una collaborazione con il liceo Petrarca per far conoscere la montagna ai giovani studenti di classe quarta e quinta. Dopo trent'anni di qualificata direzione della scuola di sci alpinismo “*Città di Trieste*” Radivoi Lenardon cede il passo a Paolo Piccini.

2010

Manifestazioni per il 70° anniversario della morte di Emilio Comici. Il 10 ottobre installazione in Vallelunga della nuova statua bronzea in sostituzione di quella lignea. Riconoscimento a nostri soci per 25 anni di impegno nel soccorso alpino. Sergio Viatori nel Comitato Direttivo Centrale del CAI. Grido d'allarme per l'inquinamento delle grotte carsiche e la prospettata TAV in zona Valrosandra. Collaborazione del Gruppo grotte con i fotografi di *National Geographic*. A Natale mostra "Le Formiche" di Fabio Vettori. Manutenzione straordinaria delle vie attrezzate delle *Rose d'inverno*. Giampaolo Covelli nominato Accompagnatore nazionale emerito di Alpinismo Giovanile. Manlio Pellizon consigliere centrale. È ormai radicata in città la proposta di scuole e corsi di introduzione e formazione alle attività alpine e speleologiche che i nostri istruttori e accompagnatori qualificati gestiscono annualmente per facilitare l'approccio in sicurezza alle diverse forme di alpinismo e speleologia, anche nell'ambito scolastico. Sono volontari appassionati sottoposti ad una severa preparazione il cui costo è solo parzialmente sostenuto da adeguati contributi pubblici.

2011

Alla cordata Babudri Sain viene assegnato il prestigioso premio "*Pelmo d'oro 2011 per l'alpinismo in attività*". Diminuisce la partecipazione alle gite organizzate nel periodo estivo; si decide di utilizzare un solo pullmann per gli escursionisti delle due sezioni cittadine. Aumentano invece i trekking, soggiorni e corsi. Spiro dalla Porta-Xydias dedica alla Sezione il suo cinquantesimo libro "*Arriva la Trenta*" e nella serata di presentazione ripercorre nomi e imprese del Gruppo rocciatori nell'intenso periodo del dopoguerra. Ottima la gestione della ricca biblioteca da parte del duo Sidari – Giacometti. Rose d'inverno, Commissione sentieri e Orientamento danno un grosso contributo tecnico al giornalista Paolo Rumiz per la realizzazione del volumetto *La strada degli Ulivi*, a piedi da Trieste a Capo Promontore. Mostra di Natale della pittrice socia Gabriella Pitacco Prestelli. Premio CONI a nostre atlete del Gruppo Orientamento che quest'anno festeggia i suoi Trent'anni. I soci Rinaldi, Santi e Alessandro Mitri assumono prestigiosi incarichi a livello del CAI Centrale. Escursionisti su Kenia e Kilimangiaro

2012

Quarant'anni dalla scomparsa di Enzo Cozzolino (Grongo). Manifestazioni commemorative. Gli viene dedicato l'intero numero 131 di *Alpinismo Triestino*, e Giorgio Gregorio e Flavio Ghio producono un film su di lui. I Bruti ed i Grembani lo ricordano con un'arrampicata collettiva sulla via Soldà alla Torre di Babele. Continua il programma di uscite didattico-escursionistiche, speleo e orientamento guidate dai nostri accompagnatori per classi della scuola dell'obbligo. Prima esperienza di accompagnamento in Valle anche con i ragazzi dei ricreatori. Il Gruppo "Grembani" provvede ad un riordino del terreno "Prez". Intensa anche l'attività per giovani dello SCI-CAI che miete allori nella sua attività agonistica. Prosegue l'impegno dei nostri soci Spiro e Fonda nell'ambito del GISM (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna). Devastante intervento di taglio alberi in Val

Rosandra denunciato dal nostro socio Dario Gasparo. Esequie in forma strettamente privata per la scomparsa del “Presidente” Nello Durissini socio da 75 anni. Scrive Giorgio Godina “... di non aver mai incontrato in Trenta una persona che si identificasse in modo così singolare con la nostra, ma soprattutto, con quella che lui riteneva la “sua” Sezione...” E Spiro: “... la Trenta non era per lui un’Associazione, una Società. Era un ideale, cui aveva generosamente, attivamente, intelligentemente dedicato buona parte della sua esistenza...” Alla serata degli auguri inaugurazione della tradizionale mostra dedicata questa volta ai “Trekking della Trenta”. Al 48° Convegno Alpi Giulie in Slovenia, su iniziativa della Trenta che da anni insiste per una politica europeista dei Club Alpini, viene votata una risoluzione che chiede alle organizzazioni turistiche che utilizzano le strutture e progetti CAI di essere coinvolti nelle decisioni programmatiche. L’Assessore competente presenta nella nostra sede la nuova legge regionale sulle opere alpine.

2013

Tullio Ranni è il nuovo Presidente. Fabio Sidari è accompagnatore emerito di escursionismo. L’emissione di un francobollo per i 150 anni del Club Alpino Italiano da l’occasione alle sezioni triestine di organizzare una mostra presso il palazzo delle Poste. Nell’ambito delle iniziative nazionali “Cammina CAI 150” viene organizzato dalle sezioni locali un trekking di tre giorni da Muggia a Duino con incontri delle autorità locali. La Commissione sentieri collabora alla tracciatura dell’“Alpe Adria Trail”. Nuova collaborazione con lo scrittore-escursionista Paolo Rumiz per la stampa del nuovo volumetto “La via della Bora”. Dopo le numerose vittorie, coppe, podi anche a livello internazionale e impegno nel Gruppo Orientamento, Luciano Bertocchi “appende la lanterna al chiodo”. Mostra fotografica “HISTORICA” organizzata dal Gruppo Grotte. L’accademica Silvia Metzeltin ricorda Lionello Durissini. “Costruire l’Europa delle montagne” è il tema che la nostra Sezione, con riferimento al Convegno del 2009, propone ai Club europei. Negli incontri condotti da Giorgio Godina ed il suo team nella nostra sede sono rappresentati tredici Presidenti di Club. Nel successivo Congresso di Udine (*I Club Alpini nel XXI secolo*) viene sottoscritto un documento comune. A Trieste gli esami per istruttore nazionale di speleologia. Escursioni annuali in Carso in gemellaggio con la Sezione di Mestre. Organizzazione, con la SAG, della 134° Assemblea dei delegati del Veneto – FVG in Val Rosandra. Umberto Pellarini Cosoli è vice Presidente della neo costituita Commissione regionale Sentieri, Rifugi e Opere alpine

2014

L’inesauribile Spiro dalla Porta-Xydias lancia i mercoledì culturali volti ad approfondire e diffondere l’etica e la cultura alpinistica. Collocazione del libro firma alla ferrata Biondi. Tullio Cianciolo, dopo 14 anni di attiva presidenza dello SCI-CAI passa la mano al trentottobrin DOC Luciano Pizzioli. Il socio accademico e istruttore di alpinismo Maurizio Fermaglia è il nuovo “Magnifico” Rettore dell’Università di Trieste. Intitolato ad Enzo Cozzolino il Belvedere sulla “Napoleonica”. Interessante articolo di Elio Polli sul nostro

bimestrale dedicato agli aspetti naturalistici del parco di Villa Giulia. Dedicato al socio ed ex dirigente Dario Favretto il nuovo sentiero Pian degli Spiriti – rifugio Fonda Savio. Posa della targa a Lionello Durissini nella gola NE dello Jof Fuart. All’Obelisco di Opicina la targa della via Alpina da Monaco a Trieste presenti l’Ambasciatore Fillon ed il sindaco Cosolini. Festeggiato dagli alpinisti di FVG – Carinzia – Slovenia il 50° anniversario del Convegno Alpi Giulie.

2015

È diventata ormai una tradizione la Traversata carsica, il minitrekking primaverile che si snoda fra i sentieri del carso triestino e organizzato con cura dalla Commissione sentieri; siamo giunti alla IX edizione. Intervista a Pellarini Cosoli che da molti anni segue, con i suoi collaboratori, la tracciatura e la manutenzione dei sentieri di nostra competenza. Ricordo dei “Grezi”, un Gruppo di rocciatori della Sezione costituitosi informalmente 60 anni fa. 100° Congresso Nazionale a Firenze: interventi di Roberto Fonda e mozione di Claudio Mitri. Riuscita serata organizzata dalle sezioni cittadine per la giornata Internazionale delle Montagne presso il teatro della chiesa di Santa Maria Maggiore. Trekking al Monte Rosa del Gruppo Escursionismo. Convegno organizzato assieme al Comitato scientifico Veneto-FVG. *La Grande Guerra sulle montagne del fronte orientale fra arte, storia, tecnica e malattie*, presso il teatro Miela in presenza di numerose autorità cittadine. Quarant’anni di attività delle “Rose d’inverno”

2016

Il responsabile dello SCI-CAI Luciano Pizzioli insignito presso il Comune di Trieste del premio CONI point “*per l’attività meritoria svolta per molti anni in qualità di dirigente sportivo*”. I “Bruti” organizzano 6 serate di proiezioni in sede. Con grande disappunto della nostra Sezione e di Giorgio Godina che si è speso nell’elaborare il progetto “*Costruire l’Europa delle Montagne*”. I fatti ci dimostrano che si è impantanato e disperso in inutili conferenze e convegni (troppi interessi internazionali, giochi di potere...?). La stazione triestina del Soccorso Alpino compie 60 anni. Il Gruppo “Rose d’Inverno” con gli “Amici del Mercoledì” festeggiano i venti anni di gemellaggio con l’associazione alpina “*Planinsko Drustvo*” di Ribnica (SLO). Presentazione alla sala “Tessitori” della Regione FVG del libro di AAVV, curato dal socio Dario Gasparo e con il contributo regionale “*La Grande Guerra sul fronte orientale*”. Nuovo pullmino dono della Fondazione CRTrieste. Lettera aperta di Claudio Mitri al nuovo Presidente Centrale in merito alla mozione di Firenze sul ripopolamento delle Terre Alte. Intervista a Sergio Nordio dell’ARPA FVG sul cambiamento climatico.

2017

Alle soglie dei 100 anni muore Spiro dalla Porta-Xydiad, certamente il trenta ottobrinio di gran lunga più conosciuto. La sua enorme produzione letteraria, la stampa sezionale e sociale ne danno ampia testimonianza e l’enorme folla presente alle esequie gli tributa un affettuoso saluto. Le manifestazioni previste per il suo centesimo compleanno avranno ugualmente svolgimento alle date previste ed in settembre verrà proiettata al teatro don Bosco in Multivisione la

sua “*Scalata all’Infinito*”. Attività editoriale della nostra Commissione cultura; esce il volume “La via della Pace del Carso” di Mazzoli-Ninino. Esce anche il pieghevole “*Questa è la XXX*” che illustra l’attività della Sezione. Serata di proiezione presso la sala parrocchiale di Madonna del Mare del Gruppo di sci alpinismo sulla spedizione in Norvegia del 2015, realizzazione di Enrico Viatori. Nuovo Presidente del Direttivo Regionale (CDR) è il nostro socio Silverio Giurgevich che subentra ad Antonio Zambon per fine mandato. AUGURI! Nasce la Sezione torrentismo nella scuola di speleologia Cesare Prez. La nostra biblioteca “*J. Kugy*”, già vasta, si arricchisce dei volumi di Spiro che gli eredi ci hanno gentilmente donato. Orienteering per le strade di Cittavecchia. Si conclude in luglio il 63° corso nazionale di tecnica speleologica organizzato dalle due sezioni triestine del CAI. Presentazione della ristampa del libro “*Un uomo va sui monti*” di Giorgio Brunner.

2018

“*Alpinismo triestino*” cambia veste. Diventa trimestrale e di ridotte dimensioni. Alle soglie dei cent’anni Spiro ci ha lasciato e quest’anno Bianca di Beaco, altra figura mitica della “Trenta” e non solo, alle soglie del Centenario della Sezione è anche lei mancata. A lei è dedicato l’inserito del numero 166 di aprile-giugno di A.T.. Sembra od è la fine di un’epoca. Questa lunga carrellata che sottolinea i momenti più significativi della secolare e varia attività della Sezione finisce qui. Tutti i dati e riferimenti sono stati estratti dalla nostra rivista sezionale “*Alpinismo Triestino*” che fin dal suo primo numero del marzo 1990 ha registrato i principali avvenimenti associativi... Va quindi gran merito a Nello Durissini e Roberto Fonda che da quella data hanno in successione costantemente e con passione diretto il periodico fino ai giorni nostri. Chi volesse poi saperne di più troverà in biblioteca la raccolta delle riviste citate rilegata per quinquenni. Ed in ogni caso è stata riportata annualmente sul nostro periodico la relazione morale del Presidente in carica.

Naturalmente in questa rapida sintesi non compare che in minima parte l’attività dei Gruppi, dei singoli, delle Commissioni e delle Scuole che compongono la complessa struttura associativa. Si ha ragione di credere che fra verbali, comunicazioni e pubblicazioni varie si possono riempire volumi sulla multiforme attività svolta nei vari settori specializzati.

Queste note sono perciò un succinto racconto delle nostre origini e della nostra progressione di cui ogni socio dovrebbe farsene carico per comprendere come la passione e la generosità degli “avi” ha contribuito all’odierna realtà.

Sicuramente ci saranno delle lacune o delle inesattezze. Chi volesse integrare, correggere o sottolineare eventi non correttamente esposti può farlo qui di seguito inviando alla Segreteria il suo contributo. Per il futuro speriamo che i giovani di oggi sappiano comprendere ed apprezzare questa storia ed arricchirla con la loro vitalità.

Claudio Mitri
18 febbraio 2019

2018, attività per il Centenario

Più che celebrare, la “XXX Ottobre” desidera soprattutto festeggiare. Per questo si è pensato a numerosi eventi di natura diversa che si svolgono per tutto l’arco dell’anno rivolti ai soci ma anche alla città tutta.

Il 16 maggio, presso la sala di rappresentanza della Regione FVG, alla presenza delle autorità cittadine e regionali, viene presentato il Libro del Centenario della XXX Ottobre a cura di L. Santin e G. Godina.

Il 26-27 maggio ha luogo a Trieste l’Assemblea Nazionale dei Delegati CAI di cui la XXX Ottobre cura l’organizzazione. Nel corso dei lavori viene presentato il libro di Bianca di Beaco *Non sono un alpinista*. Viene predisposto un particolare Annullo Filatelico a memoria dell’evento.

Dal 22 giugno al 1° luglio 2018 si svolge, a cura della neocostituita Sezione torrentismo della Scuola di Speleologia “Cesare Prez”, il Primo corso di introduzione al torrentismo organizzato dalla socia Romy Siegl.

Il 28 giugno 2018, all’Auditorium del Museo Revoltella, con la sponsorizzazione della Fondazione Benefica “Alberto e Kathleen Casali”, viene messo in scena (*S*)*Legati*. Il dramma che Jacopo Bicocchi e Mattia Fabris hanno tratto da “Touching the void” (La morte sospesa), di Joe Simpson.

Il 5 ottobre presso la Sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi, viene inaugurata la mostra di Gino Buscaini, noto alpinista ed estensore di Guide alpine, molto vicino all’ambiente della XXX Ottobre. Con l’occasione si è tenuta in sede una conferenza della moglie Silvia Metzeltin. La mostra, frutto del lavoro degli amici della Sezione CAI di Valmadrera, si è aperta con i canti del Coro Alpi Giulie diretto dal Maestro Fumo. Grande la partecipazione di pubblico che ha visto oltre cinquecento visitatori in otto giorni di apertura.

Il 6 ottobre si tiene anche con buona partecipazione, una gara di Orienteering urbano con partenza da piazza Verdi, interamente gestita dal Gruppo Orientamento con la preziosa collaborazione dello SCI CAI.

Altro motivo di soddisfazione è dato dal grande successo e dall’interesse suscitato dal “climbing wall” fatto arrivare da Lubiana, eretto in piazza Verdi nei giorni 6 e 7 ottobre. Il muro di arrampicata, elevato in una delle piazze più centrali della città, non poteva trovare collocazione migliore. Sono stati infatti quasi 300, tra bimbi, ragazzi, ma anche adulti, coloro che hanno voluto cimentarsi in questo “gioco” allestito in tutta sicurezza dagli istruttori della Scuola di Alpinismo Enzo Cozzolino.

Sempre il 6 ottobre lasciano l’aeroporto di Venezia “Marco Polo” diretti a Kathmandu, i componenti trekking Memorial Crepez, nato da un’idea di Giampaolo Covelli con l’appoggio della famiglia e di tutto il Direttivo. Il loro obiettivo è quello di posare una targa ai piedi del Langtang Lirung, dove però tragicamente Bruno Crepez il 10 ottobre del 1982.

Il 10 ottobre si inaugura in sede lo spazio museale dedicato a Spiro dalla Porta-Xydias. Intensamente voluto e realizzato dalla Commissione Cultura e particolarmente dai soci Fonda, Pison e Fabris.

Domenica 14 ottobre 2018 si svolge la sesta edizione dell'Eco Maratona dei 2 Parchi (EM2P), manifestazione organizzata dall'A.S.D. Triesteland con il patrocinio della XXX Ottobre e con il trofeo del Centenario in palio.

La settimana seguente, il 21 ottobre, è la tradizionale giornata della XXX Ottobre, con la Gita in Valle, la Santa Messa e la cena sociale, ma quest'anno tutto ha un sapore particolare. È il sapore del Centenario.

Il 18 dicembre si chiudono in bellezza le manifestazioni del Centenario con la proiezione al teatro Miela di Steps: "Giovani Alpinisti su Antichi Sentieri." È il film prodotto dalla XXX Ottobre con il supporto della Regione e dell'Università di Trieste che due giovani alpinisti del Gruppo Grembani della Trenta, Alberto Dal Maso e Sara Segantin, hanno ideato e realizzato tra Yosemite National Park e le nostre Dolomiti.



